

TEATRO STABILE, PREZIOSI: "L'AQUILA, NON GETTARE LA SPUGNA"

16 Novembre 2011

L'AQUILA – "Credo che la fiducia in me riposta sia meritata. Kora teatro, la società con cui lavoro e che ha chiesto collaborazione, condivisione e trasparenza, ha avuto tanti no, pochi sì, ma sono stati dati grazie a questa mentalità e spero, con questa mentalità, di poter condividere questo viaggio, che per me è soprattutto umano, sia con le istituzioni, sia con il personale del teatro, 14 persone che stanno lì anche da 40 anni. Credo nella grandissima capacità che l'uomo ha di perseguire l'obiettivo che si propone".

Questo è l'auspicio che il neodirettore artistico del Teatro stabile d'Abruzzo, Alessandro Preziosi, attore molto noto, presente nel cartellone 2011-2012 del Tsa con lo spettacolo *Cyrano*, in scena ad aprile, ha esposto questa mattina durante la conferenza stampa con cui ha reso ufficiale la sua nomina.

All'incontro erano presenti il presidente del Tsa e assessore alla Cultura della Regione Abruzzo, Luigi De Fanis, il vice presidente del Tsa, Innocenzo Chiacchio, il sindaco dell'Aquila, Massimo Cialente, gli assessori alla Cultura delle Province di Pescara e Chieti e la dirigente alla Cultura della Regione Abruzzo Paola Di Salvatore.

"Ho avuto moltissime pressioni – ha commentato De Fanis – da altri artisti più o meno noti o da personaggi che si erano cimentati in passato a rivestire questi incarichi, ma insieme al vice presidente abbiamo subito visto le buonissime intenzioni di Alessandro Preziosi. Abbiamo incontrato il suo staff e ci hanno illustrato quali erano le tappe che questo noto personaggio voleva intraprendere per far decollare nuovamente questo teatro, così come è stato in passato".

Cialente si è detto soddisfatto della scelta compiuta coralmemente, che permetterà al Tsa di risorgere, con la speranza di farlo anche a livello nazionale. Ha approfittato dell'occasione per rinnovare una promessa già fatta qualche tempo fa: "mi auguro – ha detto – per la fine del 2013, di poter chiamare Preziosi, De Fanis e tutto il mondo teatrale italiano e darvi la chiave del teatro comunale, dove sarà anche la sede del Tsa".

"Questa carica è pubblica – ha continuato Preziosi – così altisonante per il luogo in cui arriva e le persone che ho incrociato, tanto pubblica da essere addirittura politica, ma politica per me vuol dire cosa comune, politica vuol dire comprare il pane, vuol dire incontrarsi in piazza. La politica odierna, nonostante le titubanze al livello nazionale, credo ci chieda a livello regionale e comunale di comportarci secondo regole che sono l'abc della vita".

"L'Aquila ci chiede di ricostruire dei valori importanti, dove nessuno di noi primeggerà, perché stiamo facendo soltanto la metà della metà del nostro dovere – ha aggiunto il neodirettore artistico – Il prestigio che intravedo in questa carica non è formale, dettato dall'ambizione, ma è un prestigio di chi viene chiamato ad agire concretamente in una realtà. Prestigio vuol dire responsabilità".

"Chiedo pubblicamente – ha incalzato Preziosi – di essere messo nelle condizioni di promettere qualcosa che si possa mantenere. Condividere con tutta la città e l'Abruzzo un esempio trasparente e impeccabile di ricostruzione. Possibilità che viene offerta, ahimé, sulla base di una tragedia. Questo mi ha fatto riflettere prima di accettare, perché può essere difficile se si disattende un'altra volta la possibilità che ci viene offerta. In questo caso la città si svuoterà".

Preziosi ha raccontato del terremoto degli anni '80 che colpì la sua città, Avellino, dove suo padre era sindaco, e che lo costrinse ad abbandonarla "perché non offriva più nulla. Qui non deve accedere, ma le condizioni sono diverse. Non vorrei mai ritrovarmi a dire 'vabbe', ho fatto quello che ho potuto, amen'. Non permetterò mai coscienzosamente, artisticamente ma soprattutto culturalmente, che questa città debba gettare la spugna", ha spiegato Preziosi.

"A dicembre io sarò lì – ha concluso il neodirettore artistico – quando i lavori inizieranno, come filtro e garante con l'assessore e le istituzioni del nostro lavoro. Chiunque passerà sotto il mio balcone avrà soltanto acqua del rubinetto depurata".

Il vice presidente Chiacchio ha rivelato che, alla fine della conferenza, ci sarebbe stato un consiglio di amministrazione per poter parlare, immediatamente, dei progetti di Preziosi: "per realizzarli è importante che ci sia una sintonia da parte di tutti gli enti". (a.c.)